

Pubblicata su *CRISTIANI EVANGELICI* (<http://www.laparola.info>)

Lettura del giorno

Piano di lettura della Bibbia. Accedendo a questa pagina tutti i giorni e leggendone il contenuto, in un anno avrai letto tutta la Bibbia (in allegato un file in pdf con un piano annuale di lettura). [Qui l'archivio.](#) ^[1]

Lettura del 9/8

Da [LaParola](#)

2Samuele 10-11

Oltraggio fatto dal re degli Ammoniti ai messaggeri di Davide; guerra contro gli Ammoniti e i loro alleati

=1Cr 19; Sl 20; 21; 2:8-12; 46:7-9

10:1 Dopo queste cose, il re degli Ammoniti morì, e Canun, suo figlio, regnò al suo posto.

2 Davide disse: «Voglio usare a Canun, figlio di Naas, benevolenza, come suo padre ne usò verso di me». Davide mandò i suoi servitori a consolarlo della perdita del padre. Ma quando i servitori di Davide giunsero nel paese dei figli di Ammon, **3** i principi dei figli di Ammon dissero a Canun, loro signore: «Credi tu che Davide ti abbia mandato dei consolatori per onorare tuo padre? Non ha piuttosto mandato da te i suoi servitori per esplorare la città, per spiarla e distruggerla?» **4** Allora Canun prese i servitori di Davide, fece loro radere la metà della barba e tagliare la metà delle vesti fino alle natiche, poi li rimandò. **5** Quando fu informato della cosa, Davide mandò gente a incontrarli, perché quegli uomini provavano grande vergogna. Il re fece dire loro: «Restate a Gerico finché vi sia ricresciuta la barba, poi tornerete».

6 I figli di Ammon videro che si erano attirati l'odio di Davide; e assoldarono ventimila fanti dei Siri di Bet-Reob e dei Siri di Soba, mille uomini del re di Maaca e dodicimila uomini della gente di Tob. **7** Quando Davide udì questo, inviò contro di loro loab con tutto l'esercito degli uomini di valore. **8** I figli di Ammon uscirono e si disposero in ordine di battaglia all'ingresso della porta della città, mentre i Siri di Soba e di Reob e la gente di Tob e di Maaca stavano a parte, nella campagna.

9 Quando loab vide che quelli erano pronti ad attaccarlo di fronte e alle spalle, scelse un corpo tra gli uomini migliori d'Israele, lo dispose in ordine di battaglia contro i Siri **10** e mise il resto del popolo sotto gli ordini di suo fratello Abisai, per far fronte ai figli di Ammon; **11** poi disse ad Abisai: «Se i Siri sono più forti di me, tu mi verrai in soccorso, e se i figli di Ammon sono più forti di te, verrò io a soccorrerti. **12** Abbi coraggio e dimostriamoci forti per il nostro popolo e per le città del nostro Dio; e faccia il SIGNORE quello che gli piacerà». **13** Poi loab, con la gente che aveva con sé, avanzò per attaccare i Siri, i quali fuggirono davanti a lui.

14 Quando i figli di Ammon videro che i Siri erano fuggiti, fuggirono anche loro davanti ad Abisai e rientrarono nella città. Allora loab ritornò dalla spedizione contro gli Ammoniti e venne a Gerusalemme.

15 I Siri, vedendosi sconfitti da Israele, si riunirono in massa. **16** Adadezer mandò a chiamare i Siri che abitavano dall'altra parte del fiume e quelli giunsero a Chelam, guidati da Sobac, capo dell'esercito di Adadezer. **17** Il fatto fu riferito a Davide, che radunò tutto Israele, passò il Giordano e giunse a Chelam. I Siri presero posizione di fronte a Davide e cominciarono la battaglia. **18** Ma i Siri fuggirono davanti a Israele e Davide uccise ai Siri gli uomini di

settecento carri, quarantamila cavalieri, e colpì pure Sobac, capo del loro esercito, che morì là. **19** Quando tutti i re vassalli di Adadezer si videro sconfitti da Israele, fecero pace con Israele, e furono a lui soggetti. I Siri non osarono più andare in aiuto ai figli di Ammon.

Davide si rende colpevole di adulterio e di omicidio

(Mt 5:27-28; Gm 1:13-15; Pr 6:27-35) 2S 12; Mr 12:37

11:1 L'anno seguente, nella stagione in cui i re cominciano le guerre, Davide mandò loab con la sua gente e con tutto Israele a devastare il paese dei figli di Ammon e ad assediare Rabba; ma Davide rimase a Gerusalemme.

2 Una sera Davide, alzatosi dal suo letto, si mise a passeggiare sulla terrazza del palazzo reale; dalla terrazza vide una donna che faceva il bagno. La donna era bellissima. **3** Davide mandò a chiedere chi fosse la donna. Gli dissero: «È Bat-Sceba, figlia di Eliam, moglie di Uria, l'Ittita». **4** Davide mandò a prenderla; lei venne da lui ed egli si unì a lei, che si era purificata dalla sua impurità; poi lei tornò a casa sua. **5** La donna rimase incinta e lo fece sapere a Davide dicendo: «Sono incinta».

6 Allora Davide fece dire a loab: «Mandami Uria, l'Ittita». loab mandò Uria da Davide.

7 Quando Uria giunse da Davide, questi gli chiese come stavano loab e il popolo e come andava la guerra. **8** Poi Davide disse a Uria: «Scendi a casa tua e lavati i piedi». Uria uscì dal palazzo reale e gli furono mandate dietro delle vivande del re. **9** Ma Uria dormì alla porta del palazzo del re con tutti i servi del suo signore, e non scese a casa sua. **10** Ciò fu riferito a Davide. Gli dissero: «Uria non è sceso a casa sua». Allora Davide disse a Uria: «Tu hai fatto un lungo viaggio. Perché dunque non sei sceso a casa tua?» **11** Uria rispose a Davide: «L'arca, Israele e Giuda stanno sotto le tende, loab mio signore e i suoi servi sono accampati in aperta campagna e io entrerei in casa mia per mangiare, bere e per coricarmi con mia moglie? Com'è vero che il SIGNORE vive e che anche tu vivi, io non farò questo!» **12** Davide disse a Uria: «Trattieniti qui anche oggi, e domani ti lascerò partire». Così Uria rimase a Gerusalemme quel giorno e il giorno seguente. **13** Davide lo invitò a mangiare e a bere con sé; lo ubriacò, e la sera Uria uscì per andarsene a dormire sul suo lettuccio con i servi del suo signore, ma non scese a casa sua. **14** La mattina seguente, Davide scrisse una lettera a loab e gliela mandò per mezzo d'Uria. **15** Nella lettera aveva scritto così: «Mandate Uria al fronte, dove più infuria la battaglia; poi ritiratevi da lui, perché egli resti colpito e muoia».

16 loab dunque, assediando la città, pose Uria nel luogo dove sapeva che il nemico aveva degli uomini valorosi. **17** Gli uomini della città fecero una sortita e attaccarono loab; parecchi del popolo, della gente di Davide, caddero e perì anche Uria l'Ittita. **18** Allora loab inviò un messaggero a Davide per fargli sapere tutte le cose che erano accadute nella battaglia **19** e diede al messaggero quest'ordine: «Quando avrai finito di raccontare al re tutto quello che è successo nella battaglia, **20** può darsi che il re vada in collera e ti dica: "Perché vi siete avvicinati così alla città per dare battaglia? Non sapevate che avrebbero tirato dalle mura?" **21** Chi fu che uccise Abimelec, figlio di Ierubbeset? Non fu una donna che gli gettò addosso un pezzo di macina dalle mura, in modo che morì a Tebes? Perché vi siete avvicinati così alle mura?" Tu allora gli dirai: "Anche il tuo servo Uria, l'Ittita, è morto"».

22 Il messaggero partì e, giunto, riferì a Davide tutto quello che loab l'aveva incaricato di dire.

23 Il messaggero disse a Davide: «I nemici avevano avuto del vantaggio su di noi, e avevano fatto una sortita contro di noi nella campagna; ma noi fummo loro addosso fino alla porta della città; **24** allora gli arcieri tirarono sulla tua gente dalle mura e parecchi della gente del re perirono, e Uria, l'Ittita, tuo servo, perì anche lui». **25** Allora Davide disse al messaggero: «Dirai così a loab: "Non affliggerti per ciò che è accaduto, perché la spada divora ora l'uno ora l'altro; rinforza l'attacco contro la città e distruggila". E tu fagli coraggio».

26 Quando la moglie di Uria udì che suo marito era morto, lo pianse. **27** Dopo che ebbe finito i giorni del lutto, Davide la mandò a prendere in casa sua. Lei divenne sua moglie e gli partorì un figlio.

Ma quello che Davide aveva fatto dispiacque al SIGNORE.

Salmi 131

Pace in Dio

Mt 11:29; Ro 12:3, 16; 1P 5:5-6; Fl 2:1-11

1 *Canto dei pellegrinaggi.*

Di Davide.

SIGNORE, il mio cuore non è orgoglioso
e i miei occhi non sono altèri;
non aspiro a cose troppo grandi e troppo alte per me.

2 In verità l'anima mia è calma e tranquilla.
Come un bimbo divezzato sul seno di sua madre,
così è tranquilla in me l'anima mia.

3 O Israele, spera nel SIGNORE,
ora e per sempre.

Ezechiele 18:19-32

Ez 33:7-20; Os 14

19 Se voi diceste: "Perché il figlio non paga per l'iniquità del padre?" Ciò è perché quel figlio pratica l'equità e la giustizia, osserva tutte le mie leggi e le mette a effetto. Certamente egli vivrà. **20** La persona che pecca è quella che morirà, il figlio non pagherà per l'iniquità del padre, e il padre non pagherà per l'iniquità del figlio; la giustizia del giusto sarà sul giusto, l'empietà dell'empio sarà sull'empio. **21** Se l'empio si allontana da tutti i peccati che commetteva, se osserva tutte le mie leggi e pratica l'equità e la giustizia, egli certamente vivrà, non morirà. **22** Nessuna delle trasgressioni che ha commesse sarà più ricordata contro di lui; per la giustizia che pratica, egli vivrà. **23** Io provo forse piacere se l'empio muore?», dice il Signore, DIO. «Non ne provo piuttosto quando egli si converte dalle sue vie e vive? **24** Se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità e imita tutte le abominazioni che l'empio fa, vivrà egli? Nessuno dei suoi atti di giustizia sarà ricordato, perché si è abbandonato all'iniquità e al peccato; per tutto questo morirà.

25 Ma voi dite: "La via del Signore non è retta". Ascoltate dunque, casa d'Israele! È proprio la mia via quella che non è retta? Non sono piuttosto le vie vostre quelle che non sono rette?

26 Se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, e per questo muore, muore per l'iniquità che ha commessa. **27** Se l'empio si allontana dall'empietà che commetteva e pratica l'equità e la giustizia, rimarrà in vita. **28** Se ha cura di allontanarsi da tutte le trasgressioni che commetteva, certamente vivrà; non morirà.

29 Ma la casa d'Israele dice: "La via del Signore non è retta". Sono proprio le mie vie quelle che non sono rette, casa d'Israele? Non sono piuttosto le vie vostre quelle che non sono rette? **30** Perciò, io vi giudicherò ciascuno secondo le sue vie, casa d'Israele», dice il Signore, DIO. «Tornate, convertitevi da tutte le vostre trasgressioni e non avrete più occasione di caduta nell'iniquità!

31 Gettate via da voi tutte le vostre trasgressioni per le quali avete peccato; fatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo; perché dovrete morire, casa d'Israele? **32** Io infatti non provo nessun piacere per la morte di colui che muore», dice il Signore, DIO. «Convertitevi dunque, e vivete!»

Luca 18:1-17

La vedova e il giudice

Lu 11:5-10; Mr 7:24-30; Ge 32:24-29; Is 62:6-7

1 Propose loro ancora questa parabola per mostrare che dovevano pregare sempre e non stancarsi: **2** «In una certa città vi era un giudice, che non temeva Dio e non aveva rispetto per nessuno; **3** e in quella città vi era una vedova, la quale andava da lui e diceva: "Rendimi

giustizia sul mio avversario". **4** Egli per qualche tempo non volle farlo; ma poi disse fra sé: "Benché io non tema Dio e non abbia rispetto per nessuno, **5** pure, poiché questa vedova continua a importunarmi, le renderò giustizia, perché, venendo a insistere, non finisca per rompermi la testa"». **6** Il Signore disse: «Ascoltate quel che dice il giudice ingiusto. **7** Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui? Tarderà nei loro confronti? **8** Io vi dico che renderà giustizia con prontezza. Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?»

Il fariseo e il pubblicano

Pr 28:9, 13; 30:12-13; Gm 4:6, 9-10; 1P 5:5-6

9 Disse ancora questa parabola per certuni che erano persuasi di essere giusti e disprezzavano gli altri: **10** «Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l'altro pubblicano. **11** Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri; neppure come questo pubblicano. **12** Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo". **13** Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!" **14** Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato».

Gesù benedice i bambini

=(Mt 19:13-15; Mr 10:13-16) Mt 18:1-4

15 Portavano a Gesù anche i bambini, perché li toccasse; ma i discepoli, vedendo, li sgridavano. **16** Allora Gesù li chiamò a sé e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo vietate, perché il regno di Dio è per chi assomiglia a loro. **17** In verità vi dico: chiunque non accoglierà il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà affatto».

Allegato	Dimensione
Piano lettura Bibbia.pdf ^[2]	39.81 KB
Piano Di Lettura Bibbia Vari.rar ^[3]	2.07 MB

[La lettura del giorno](#) [Bibbia](#)

www.laparola.info

URL di origine: <http://www.laparola.info/lettura-del-giorno>

Links:

- [1] <http://www.laparola.info/la-bibbia-in-un-anno-raccolta>
- [2] http://www.laparola.info/files/Piano_lettura_Bibbia.pdf
- [3] http://www.laparola.info/files/Piano_Di_Lettura_Bibbia_Vari.rar